



CITTA' DI TRAPANI
Provincia di Trapani
Medaglia d'Oro al Valor Civile
3° Settore - Urbanistica, SUAP.
Servizio: Urbanistica

REGOLAMENTO PER L'EDILIZIA PRIVATA NEL CIMITERO COMUNALE

Approvato con Delibera di C.C. n. 49 del 29/04/2016
Modificato con Delibera di C.C. n. del

**Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Salvatore D'Angelo**

**Il Dirigente
Arch. Vincenza Canale**

ART. 1

OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo del presente Regolamento è quello di disciplinare l'attività edilizia privata all'interno del Cimitero Comunale del Comune di Trapani in aree ottenute in concessione secondo le disposizioni regolamentari vigenti. Ai fini dell'individuazione dimensionale dei manufatti edilizi da realizzarsi nell'area cimiteriale si fa riferimento al "Regolamento di Polizia Mortuaria" D.P.R.10/08/1990 n. 285, dal Regolamento Dei Servizi Funebri e Cimiteriali" approvato con Deliberazione Consiliare n° 135/2006 e modificato con deliberazione Consiliare n°112/2009 e con Deliberazione Consiliare n°150/2011 e dal Regolamento per la disciplina dei lavori privati all'interno del cimitero comunale" approvato con Deliberazione Consiliare n°135/2006 e modificato con Deliberazione Consiliare n°112/2009 e con Deliberazione Consiliare n°150/2011. Pertanto, il presente Regolamento non disciplina le attività di Polizia Mortuaria regolate da altre fonti regolamentari. Per ogni problematica scaturente dall'applicazione del presente Regolamento e per quanto non regolamentato si farà riferimento alle predette norme, al D.P.R. n°285/90, alle Circolari del Ministero della Sanità n°24 del 24/06/1993 e n°10 del 31/07/1998.

ART. 2

DEFINIZIONI GENERALI

Ai fini del presente Regolamento, si definisce quanto segue:

A. Monumento funerario

Per monumento funerario si intende una struttura rialzata massimo cm. 50 rispetto al piano sistemato del Cimitero ovvero ai viali, da utilizzare per la deposizione dei resti mortali (bara o ossario) oltre agli eventuali addobbi e riferimenti funerari. (esempio foto 1) E' consentita la realizzazione di un ipogeo per le inumazioni o per ossari. Il monumento funerario si concretizza all'esterno attraverso una forma architettonica avente funzione figurativa e, simbolica.

B. Monumento funerario per tumulazione (sarcofago)

Per monumento funerario per tumulazione, si intende una struttura rialzata di 30 cm. rispetto al piano sistemato del Cimitero ovvero ai viali, da utilizzare per la deposizione dei feretri e dei resti mortali (ossari) oltre agli eventuali addobbi e riferimenti funerari. (esempio foto 2)

Essi si caratterizzano in 2 tipologie di costruzioni:

1) Nella zona monumentale (Settore A e B) costruzioni composte da una serie di massimo 4 loculi sovrapposti oltre alla copertura avente un'altezza complessiva massima di mt. 3,70 oltre l'eventuale sovrastruttura di coronamento superiore quale cornicione, timpano, elemento di decoro, ecc.

2) Nella zona Centrale (Settore C e Settore D) e nella Zona Nuova (Settore E) costruzioni composte da una serie di massimo 5 loculi sovrapposti oltre alla copertura avente un'altezza complessiva massima di mt. 4,55 oltre l'eventuale sovrastruttura di coronamento superiore quale cornicione, timpano, elemento di decoro, ecc.

C. Cappella gentilizia

Con il termine cappella gentilizia, in generale, si designa una piccola struttura commissionata da una certa famiglia come luogo di sepoltura. (esempio foto 3) I suddetti manufatti sono realizzati dai privati nelle aree concesse dal Comune.

Si caratterizza come costruzione composta da una serie di loculi sovrapposti posizionati in senso orizzontale sui lati con uno spazio centrale, oltre alla copertura, che può essere piana ovvero a due falde inclinate (verso i laterali), avente un'altezza massima di mt. 7,00 oltre l'eventuale sovrastruttura di coronamento superiore quale cornicione, timpano, elemento di decoro, ecc..

A loro protezione è consentita una chiusura con cancello in materiale metallico e vetro ed inoltre, dovrà essere prevista almeno una finestra in modo da consentire una sufficiente aereazione ed una discreta illuminazione naturale.

Le cappelle funerarie potranno contenere sia loculi per tumulazione che per deposizione dei resti mortali o di ossari.

Nella parte sottostante dello stesso, si potrà realizzare un ipogeo dove sarà previsto uno spazio per le inumazioni o per ossari.

Essi si caratterizzano come costruzioni composte da una serie di massimo 4 loculi sovrapposti oltre alla copertura avente un'altezza complessiva massima di mt. 3,70 oltre l'eventuale sovrastruttura di coronamento superiore quale cornicione, timpano, elemento di decoro, ecc.

ART. 3

CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE GENERALI

Sia i monumenti funerari, sia le cappelle, avranno fronte principale dal lato prospiciente i viali.

La struttura del loculo e del manufatto, realizzato interamente in opera oppure con elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per le costruzioni in zona sismica.

Per i monumenti per tumulazioni, le solette orizzontali di appoggio dei feretri devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 kg/mq.

Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita sul fronte di liquidi.

La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di segati di tufo, intonacata nella parte esterna. E' consentita, altresì, la chiusura con elemento in pietra naturale, mattoni di cotto o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità e di spessore atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica. Dovranno essere sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica, così come previsto dalla normativa vigente in materia ed in premessa citata.

Nella parte sottostante è possibile realizzare un vano sotterraneo (IPOGEO) avente una profondità massima di mt. 1.00 dal piano del viale prospiciente.

L'ipogeo dovrà essere coperto da lastra di marmo con idonei incavi per permettere un agevole sollevamento delle stesse.

All'interno di un loculo è consentita la collocazione di più nicchie cinerarie o più ossari, aventi le dimensioni stabilite dal vigente regolamento di polizia mortuaria. In tal caso i vari ossari o nicchie cinerarie dovranno essere adeguatamente separati all'interno.

Ad ogni monumento o cappella (nell'angolo in basso a destra) dovrà essere apposta una targhetta di riconoscimento, con gli estremi forniti dall'Ufficio Cimitero del Comune di Trapani.

E' obbligatorio che il gradino di accesso al manufatto nella parte fronteggiante i viali abbia profondità pari ad almeno 30 cm. e sia rivestito (dal cordolo alla struttura di protezione dei loculi) in marmo locale tipo Botticino, Nerello, Travertino, o similari, bocciardato antiscivolo. Infine, per quanto riguarda le coperture ed in particolare gli aggetti o i "cornicioni" non potranno sporgere oltre i cm. 20.

Per tutti i manufatti, si dovrà provvedere allo scarico delle acque meteoriche secondo le specifiche tecniche contenute nel regolamento edilizio vigente; gli scarichi dovranno essere eseguiti con materiali di primaria qualità.

Nel caso di costruzioni a confine, i giunti fra le costruzioni saranno realizzate a cura e spese del concessionario dell'opera in corso di realizzazione e saranno realizzati a regola d'arte al fine di evitare qualsiasi infiltrazioni d'acqua e completati sul prospetto di apposito coprigiunto di colore simile al marmo di rivestimento. Successivamente, gli stessi giunti e coprigiunti saranno mantenuti efficienti e funzionanti, di comune accordo, con oneri equamente ripartiti fra i confinanti; per questo tipo di lavori,

in caso di disaccordo, previa diffida alle parti, provvederà d'ufficio il Comune con addebito ad entrambi i confinanti.

Per ragioni architettoniche si prevede che la costruzione delle nuove opere o degli eventuali ampliamenti avvenga in allineamento tra di loro nell'ambito di ciascun lotto funzionale.

In ogni caso, i progetti devono essere redatti con particolare cura, attenendosi ad opere aventi caratteristiche di particolare pregio artistico ed architettonico adeguato alla dignità ed al prestigio del luogo e con l'uso di materiali lapidei di finitura locali

ART. 4

AMBITI CIMITERO URBANO

Il cimitero urbano viene distinto in 3 zone (vedi allegata planimetria):

1. ZONA MONUMENTALE (Settore A e Settore B)
2. ZONA CENTRALE (Settore C e Settore D)
3. ZONA NUOVA (Settore E)

ART.5

DEFINIZIONE INTERVENTI

Ai fini del presente Regolamento, si definiscono le seguenti tipologie di interventi:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria", sono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture dell'organismo edilizio e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza lo stesso;
- b) "interventi di manutenzione straordinaria", sono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dell'organismo edilizio, sempre che non alterino i volumi e le superfici;
- c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", sono gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi del manufatto, l'adeguamento dimensionale delle sepolture esistenti alla normativa vigente, il consolidamento statico;
- d) "interventi di ristrutturazione edilizia", sono gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'organismo, l'adeguamento dimensionale delle sepolture esistenti alla normativa vigente, nonché la demolizione e ricostruzione del manufatto preesistente.
- e) "interventi di sostituzione edilizia", sono gli interventi rivolti a sostituire l'organismo edilizio esistente, mediante abbattimento e ricostruzione in conformità ai principi costruttivi, tipologici e dimensionali disciplinati dal presente Regolamento;
- f) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti, ovvero quelli relativi alla nuova costruzione.
- g) "interventi di ampliamento" sono quelli di ampliamento di monumenti funerari esistenti al fine di attuare l'allineamento in pianta e l'ampliamento in alzato fino all'altezza massima consentita.

ART. 6

AMMISSIBILITÀ DELLE TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

In ZONA MONUMENTALE sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo.

Limitatamente ai monumenti funerari per tumulazione, esistenti in ZONA MONUMENTALE A, e specificatamente nelle sezioni 9A – 10A – 11A - 12A – 13A – 14A – **15A – 16A – 17A – 22A e 23A** ad

eccezione di quelli prospettanti il viale centrale orientato direttamente all'ingresso principale, oltre ai superiori interventi, potranno essere realizzati interventi di sostituzione edilizia o di ampliamento dei monumenti funerari esistenti al fine di attuare l'allineamento in pianta e l'ampliamento in alzato fino all'altezza massima consentita, a condizione che non vi siano nell'area circostante l'intervento monumenti funerari o cappelle di pregio architettonico, artistico e monumentale. In ogni caso dovranno essere rispettate le caratteristiche tipologiche e morfologiche dei manufatti esistenti nel settore o nella sezione di riferimento.

Limitatamente ai monumenti funerari per tumulazione, esistenti in ZONA MONUMENTALE Settore B ad eccezione di quelli prospettanti il viale centrale orientato direttamente all'ingresso principale, oltre ai superiori interventi, potranno essere realizzati interventi di sostituzione edilizia o di ampliamento dei monumenti funerari esistenti al fine di attuare l'allineamento in pianta e l'ampliamento in alzato fino all'altezza massima consentita a condizione che non vi siano nell'area circostante l'intervento monumenti funerari o cappelle di pregio architettonico, artistico e monumentale. In ogni caso i dovranno essere rispettate le caratteristiche tipologiche e morfologiche dei manufatti esistenti nel settore o nella sezione di riferimento.

In ZONA CENTRALE (Settore C e Settore D) sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e di risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia ed interventi di sostituzione edilizia. Inoltre potranno essere realizzati interventi di ampliamento dei monumenti funerari esistenti al fine di attuare l'allineamento sia in pianta e l'ampliamento in alzato fino all'altezza massima consentita. In questo caso dovranno essere rispettate le caratteristiche tipologiche e morfologiche dei manufatti esistenti nel settore o nella sezione di riferimento.

In ZONA NUOVA (Settore E) sono ammissibili tutte le tipologie di intervento edilizio.

ART. 7

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI SEPOLTURE PRIVATE

Nell'intera area cimiteriale tutte le opere ad eccezione degli interventi di manutenzione ordinaria, non possono essere iniziate prima del rilascio da parte dell'Ente, del regolare titolo abilitativo.

I singoli progetti di costruzione di sepolture private saranno approvati dall'Ufficio comunale competente, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n°380/2001 e successive modifiche ed integrazioni e dalla L.R. n. 71/1978. In essi saranno osservate le disposizioni di cui ai Capi XIV e XV del D.P.R. 10.09.1990, n. 285 e al punto 13 della circolare del Ministero della Sanità n°24 del 24/06/1993, oltre a quelle specifiche contenute nel presente Regolamento.

La documentazione a corredo delle domande deve essere completa di ogni riferimento atto ad individuare e descrivere i luoghi ove si intende intervenire anche con un'adeguata documentazione fotografica e la natura e dimensione degli interventi stessi, gli elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, dovranno contenere particolari decorativi e costruttivi, necessari ad evidenziare l'opera in ogni suo elemento.

Per tutti gli interventi, ivi compresi quelli di manutenzione ordinaria, da eseguirsi nella ZONA MONUMENTALE (Settore A e Settore B) e nella ZONA CENTRALE (Settore C e Settore D) dovrà essere acquisito il preventivo parere della Sovrintendenza BB.CC.AA. di Trapani.

ART. 8

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione presso l'Albo Pretorio Comunale, ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale; lo stesso regolamento dovrà essere inserito nel sito internet del Comune.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento ogni altra disposizione regolamentare in contrasto è da considerare abrogata.